

OSTUNI

Dopo aver rifiutato la candidatura, Cirasino su un set

L'ex sindaco sfida la sfiga e diventa attore in una bara

L'altra faccia del politico, in una commedia ambientata in città

di Nicola QUARANTA

«Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura. Ché la (terza) diritta via era smarrita»: liberamente tratto dalla campagna elettorale, tra fiction e realtà. Che per la maggioranza uscente di centrosinistra, scossa da anime in caotico movimento come non le si vedeva da anni, sia giunta l'ora di recitare il de profundis, l'opposizione lo va annunciando ormai da alcune settimane, candidandosi a raccogliere le redini di Palazzo San Francesco. Ma l'immagine dell'ex primo cittadino Lorenzo Cirasino in una bara, in questo clima, lascia davvero senza parole. Un Cirasino mai visto prima (e ci mancherebbe!) quello che sfida la sfiga, accettando di interpretare - sul set di un film che, prossimo ad uscire nelle sale cinematografiche, già nel trailer si annuncia un cult - i panni "scomodi" di un defunto, steso all'interno di una cassa da morto, mutuo protagonista al centro di una camera ardente.

Che la partita all'ombra dei cipressi, a dispetto dell'attuale, agguerrita minoranza, potesse continuare a ruotare attorno ad una soluzione unitaria che passasse attraverso l'individuazione di un candidato terzo in grado di ricompattare Socialisti & Democratici, lo speravano comunque ancora in tanti in seno alla coalizione di governo. Gli stessi che, auspicando passi indietro da parte dei due candidati in campo (l'avvocato Nicola Santoro, per l'area socialista, il manager Francesco Saponaro, per Pd e Sinistra alternativa), avevano riposto ogni speranza nel ritorno sulla scena politica locale del "fu" sindaco della Città bianca, Lorenzo Cirasino: già parlamentare, ex amministratore provinciale ed attuale presidente dell'Università delle tre età di Ostuni. «No grazie, ho già dato. Il Centrosinistra ha al suo interno le risorse umane per rinnovarsi nella continuità» - è stato più volte costretto a rispondere Cirasino, smorzando gli entusiasmi, tirandosi fuori dalla mischia e declinando gli accorati inviti. Parole che suonano come testamento politico, di fronte alle immagini eloquenti che "immortalano", è il caso di dire, l'ex



L'ex sindaco Lorenzo Cirasino all'interno della bara sul set della commedia



primo cittadino su ben altre scene. Quelle della pellicola dal titolo "Noi ci proviamo" (prodotta da "Its Revolution Srl", in collaborazione con RadiOstuni), è diretta da Emilio Quaranta, sulla sceneggiatura di Remo Attanasio.

In primo piano temi legati alla terza età: «Una commedia ironica e nello stesso tempo intrigante, interamente ambientata ad Ostuni, utilizzando artisti, personaggi e risorse locali. Puntiamo a evidenziare - spiega il regista - alcuni problemi della vecchiaia, legati

al disadattamento o all'affidamento a strutture di ricovero. Gli anziani ritenuti ormai merce inutile e ingombrante, ci dimostrano invece che la vecchiaia è piena di potenzialità creative. I grandi vecchi del passato, come quelli del presente, ci ricordano ogni giorno che la creatività, espressa in qualsiasi forma, magari manifestata nella sistemazione di un giardino, nel commento di un libro o nel ricamo di un cuscino, quale piena realizzazione delle proprie inclinazioni, non ha scadenza e non si annulla per raggiunti limiti di età».

Va da sé che nel cast figurano diversi professionisti e politici locali navigati. Ma a lui, Lorenzo Cirasino (sindaco della Città bianca dal 1994 al 2002), nel ruolo di un bizzarro conte, è toccato l'estremo sacrificio, passando dalla vasca da bagno con le papere sino alla funerea, seppure ironica, interpretazione.

E così, tra le diplomazie del frantumato e frastornato centrosinistra, cresce lo scoramento: la candidatura terza? Ormai tramontata. C'è chi prega: «Che Dio l'abbia in gloria». E chi nutre fede e speranza, confidando nella Resurrezione. In ogni caso, qualunque scenario offrirà il destino, lunga vita a Cirasino!